



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 12 dicembre 2005 (13.12)  
(OR. en)**

**15704/05**

**JAI 499  
ECOFIN 409  
TRANS 284  
RELEX 758  
ECO 157  
PESC 1159  
COTER 92  
COSDP 920  
PROCIV 211  
ENER 200  
ATO 130**

**NOTA**

---

del: Coordinatore antiterrorismo  
al: Consiglio europeo

---

Oggetto: Attuazione del piano d'azione per la lotta al terrorismo

---

1. La presente relazione fa seguito alla richiesta del Consiglio europeo di riferire semestralmente sull'attuazione del piano d'azione per la lotta al terrorismo adottato nel giugno 2004. La relazione riepiloga i progressi compiuti dal giugno 2005 e fa il punto dello stato di ratifica delle convenzioni, nonché dell'attuazione degli atti legislativi considerati prioritari, riportati in modo dettagliato nell'ADD 1. In particolare, la relazione menziona i progressi sulle priorità fondamentali delineate nella dichiarazione del Consiglio sulla risposta dell'UE agli attentati di Londra<sup>1</sup>, che ha messo in rilievo i fascicoli principali e attribuito ulteriore urgenza al compito di compiere progressi negli stessi.

---

<sup>1</sup> Doc. 11158/05.

2. Prevenire e combattere il terrorismo è una delle responsabilità più importanti che incombono agli Stati membri e all'Unione. Nel marzo 2004 il Consiglio europeo ha adottato una dichiarazione sulla lotta al terrorismo, che ha definito le azioni prioritarie per l'Unione. Il fermo impegno assunto inoltre dai capi di Stato o di Governo prevede che gli Stati membri agiscono congiuntamente in uno spirito solidale qualora uno di essi sia oggetto di un attacco terroristico. Nel giugno 2004 il Consiglio europeo ha adottato un piano d'azione dettagliato per la lotta al terrorismo.
3. Negli ultimi 18 mesi si sono compiuti buoni progressi e si sono raggiunti risultati concreti nell'attuazione del piano d'azione. Si rinvia a questo proposito, a titolo esemplificativo, al livello di sicurezza negli aeroporti, che è stato notevolmente rafforzato mediante l'attuazione di disposizioni comunitarie. Nella lotta al terrorismo e ad altre forme di criminalità gravi si è ricorso frequentemente ed efficacemente al mandato d'arresto europeo. Lo scambio d'informazioni e la cooperazione transfrontaliera tra autorità nazionali incaricate della sicurezza interna si sono intensificati e in tale ambito l'Europol, l'Eurojust, il Centro di situazione e (al di fuori del quadro UE) il Gruppo Contro-terrorismo svolgono un ruolo importante. Molti Stati membri, basandosi sulle migliori pratiche individuate nella valutazione a pari livello dell'UE hanno rafforzato i rispettivi dispositivi nazionali per la lotta al terrorismo.
4. Negli ultimi sei mesi sono stati compiuti ulteriori progressi. Sono stati adottati importanti strumenti giuridici quali la terza direttiva sul riciclaggio di denaro <sup>1</sup> e la direttiva relativa al miglioramento della sicurezza dei porti <sup>2</sup>; le discussioni su altri strumenti si trovano in una fase avanzata. La Commissione ha presentato diverse nuove proposte, relative tra l'altro allo scambio d'informazioni e la protezione dei dati personali. La valutazione a pari livello è stata completata. È stata presentata al Consiglio una strategia volta a combattere la radicalizzazione e il reclutamento nelle fila del terrorismo. L'agenzia FRONTEX (agenzia europea per la gestione della cooperazione operativa alle frontiere esterne) è divenuta operativa e l'EUROPOL ed l'EUROJUST hanno intensificato il loro sostegno alle autorità nazionali incaricate dell'applicazione della legge. Il Consiglio e la Commissione hanno continuato ad

---

<sup>1</sup> GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15.

<sup>2</sup> GU L 310 del 25.11.2005, pag. 28.

avvalersi utilmente delle analisi del SITCEN sulla minaccia terroristica. Sono state elaborate proposte per dispositivi dell'UE di coordinamento nella gestione delle crisi aventi attinenza diretta con la lotta al terrorismo. Nel settore delle relazioni esterne, si sono intensificati gli sforzi per fornire assistenza tecnica ai paesi prioritari, si è mantenuta una stretta cooperazione con le Nazioni Unite ed è proseguito il dialogo con partner fondamentali. Prendendo spunto da quattro riunioni straordinarie del COREPER e da una riunione analoga nel quadro del Consiglio informale dei ministri GAI a Newcastle, è stata presentata al Consiglio una proposta di strategia dell'UE in materia di antiterrorismo.

5. Rimane tuttavia molto da fare. Una serie di strumenti già adottati non sono ancora stati attuati da tutti gli Stati membri, il che, in taluni casi, ne impedisce l'entrata in vigore nell'Unione. Il flusso d'informazioni verso l'Europol e l'Eurojust pur essendo migliorato, rimane limitato. I tempi fissati per una comunicazione della Commissione sulla protezione dell'infrastruttura critica e su una valutazione indipendente degli sforzi per combattere il finanziamento del terrorismo si sono rivelati irrealistici. Occorre che i lavori in questi settori siano accelerati, così come la cooperazione transfrontaliera nel settore della gestione delle conseguenze. Anche se sono stati sventati diversi attentati terroristici negli Stati membri dell'UE, l'Europa rimane vulnerabile, come tragicamente dimostrato dagli attentati di Londra (7 luglio 2005) e Madrid (11 marzo 2004). La natura della minaccia terroristica cui è confrontata l'Europa, sta cambiando. Oltre alla minaccia dall'esterno, l'Europa deve far fronte a reti disorganiche e informali di estremisti attivi all'interno delle sue frontiere. Altre sfide riguardano il modo in cui i terroristi utilizzano Internet, e gli sforzi di alcuni di procurarsi e servirsi di armi non convenzionali. Per rispondere a questa minaccia che si sta modificando, la cooperazione nella lotta al terrorismo nell'UE deve pertanto essere ulteriormente intensificata e la nostra strategia adattata di conseguenza.

Segue un riepilogo dei progressi compiuti nei fascicoli fondamentali del piano d'azione.

## Valutazione a pari livello dei dispositivi nazionali

6. La responsabilità per la lotta al terrorismo incombe in primo luogo agli Stati membri. I dispositivi nazionali rivestono pertanto un'importanza cruciale ai fini dell'efficacia degli sforzi intesi a prevenire e combattere il terrorismo in Europa. Si è conclusa la valutazione dei dispositivi nazionali di lotta al terrorismo di tutti gli Stati membri, e sono state individuate le migliori pratiche. La relazione finale è sul tavolo del Consiglio. Le raccomandazioni principali riguardano, tra l'altro, la necessità di una cooperazione tra i vari servizi, dello scambio di informazioni, e di strutture nazionali di coordinamento. L'attuazione di queste raccomandazioni da parte degli Stati membri costituirà la priorità per il 2006; le relazioni individuali degli Stati membri sull'attuazione saranno discusse in sede di Consiglio l'anno prossimo.
7. Sono attualmente in corso altri due esercizi di valutazione a pari livello pertinenti per la lotta al terrorismo:
  - i. la valutazione dello scambio d'informazioni e di intelligence tra l'EUROPOL e gli Stati membri, nonché tra gli Stati membri. È stata presentata di recente una relazione interinale sulla valutazione di 15 Stati membri <sup>1</sup>.
  - ii. Il Consiglio ha deciso di recente di avviare un altro esercizio sul tipo della valutazione a pari livello riguardante il funzionamento pratico del mandato d'arresto europeo. Tale processo, che avrà inizio con visite in loco nel marzo 2006, mira ad informare gli Stati membri, la Commissione europea e il Consiglio sulle modalità di funzionamento pratico del mandato d'arresto europeo e sulle eventuali necessità di adattamento.

## Scambio di informazioni

8. Le relazioni analitiche del SITCEN hanno fornito valide informazioni agli organi del Consiglio e ove possibile, una base per la definizione delle politiche. Le valutazioni della minaccia effettuate dal SITCEN sono state utili nella formulazione di specifiche raccomandazioni politiche. Un accordo di cooperazione tra l'EUROPOL e il Segretariato generale del Consiglio <sup>2</sup> che consente uno scambio d'informazioni regolare tra l'EUROPOL e il SITCEN è in vigore dall'ottobre 2005.

---

<sup>1</sup> Doc. 14292/05.

<sup>2</sup> Doc. 12332/1/05.

9. Nel periodo in questione, il Consiglio ha adottato due strumenti sullo scambio di informazioni pertinenti per la lotta al terrorismo:
- i. la decisione del Consiglio relativa allo scambio di informazioni estratte dal casellario giudiziario <sup>1</sup>. Si tratta di uno strumento da considerare come misura di transizione al fine di migliorare i meccanismi esistenti di scambio di informazioni estratte dal casellario giudiziario, in attesa di una proposta della Commissione relativa ad un sistema informatico globale;
  - ii. la decisione del Consiglio concernente lo scambio di informazioni e la cooperazione in materia di reati terroristici <sup>2</sup>. Tale strumento fa obbligo agli Stati membri di trasmettersi tra di loro, all'Europol e all'Eurojust le informazioni relative alle indagini e azioni penali in corso in materia di terrorismo.
10. Inoltre, conformemente alla sessione straordinaria del Consiglio del 13 luglio 2005, in seguito agli attentati di Londra del 7 luglio, la Presidenza ha accelerato i lavori dei Gruppi e Comitati al fine di adottare quanto prima possibile i seguenti tre progetti di atti legislativi:
- i. il progetto di decisione quadro relativa alla semplificazione dello scambio di informazioni e intelligence tra le autorità degli Stati membri dell'Unione europea incaricate dell'applicazione della legge che, come richiesto dal Consiglio europeo, dovrebbe essere adottata entro e non oltre la fine del 2005;
  - ii. il progetto di decisione quadro sulla conservazione dei dati nel settore delle telecomunicazioni, all'ordine del giorno del Consiglio GAI del 2 dicembre 2005;
  - iii. il progetto di decisione quadro relativa al mandato europeo di ricerca delle prove.

---

<sup>1</sup> Doc. 11569/05.

<sup>2</sup> GU L 253 del 29.9.2005, pag. 22.

11. Il Consiglio ha altresì avviato l'esame delle proposte avanzate dalla Commissione di progetto di decisioni quadro sul principio di disponibilità e sulla protezione dei dati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale. Il Consiglio GAI ha altresì convenuto un orientamento generale sul progetto di decisione quadro relativa all'applicazione del principio del reciproco riconoscimento delle decisioni di confisca che sarà adottata una volta sciolta la riserva parlamentare di uno Stato membro (IT).

### **Accesso alle basi di dati**

12. I competenti Gruppi del Consiglio stanno discutendo proposte relative a una nuova base giuridica per il sistema d'informazione Schengen (SIS II). Affinché il SIS II possa essere operativo nel 2007, è indispensabile adottare rapidamente i pertinenti progetti di regolamento e di decisione del Consiglio. L'operatività del SIS II doterà il sistema di una serie di nuove funzionalità importanti ai fini della lotta al terrorismo.
13. Proseguono i negoziati sul progetto di regolamento concernente il sistema di informazione visti (VIS) e lo scambio di dati tra Stati membri sui visti per soggiorni di breve durata e, in parallelo, i lavori sulla pianificazione dell'estensione geografica del VIS. La Commissione ha inoltre adottato, in data 24 novembre 2005, una comunicazione sul miglioramento dell'efficacia, dell'interoperabilità e delle sinergie tra banche dati europee nel settore della giustizia e degli affari interni<sup>1</sup> nonché una proposta di decisione del Consiglio relativa all'accesso per consultazione al sistema d'informazione visti (VIS) da parte delle autorità degli Stati membri competenti per la sicurezza interna e dell'Europol ai fini della prevenzione, individuazione e investigazione di reati terroristici e di altri reati gravi<sup>2</sup>. Per poter rispettare il termine di fine 2006 per l'operatività del VIS, occorre mantenere l'attuale ritmo di avanzamento dei lavori.

### **Squadre investigative comuni**

14. È stata istituita una rete informale di esperti. L'Eurojust, in cooperazione con l'Europol, ha in programma per il 23 novembre una riunione con gli esperti, dedicata alla promozione delle squadre investigative speciali; i relativi lavori saranno portati avanti dalla task force dei capi di polizia.

---

<sup>1</sup> Doc. 15122/05.

<sup>2</sup> Doc. 15142/05.

## **Standard comuni per le carte d'identità**

15. Proseguono i lavori inerenti all'applicazione di identificatori biometrici in documenti quali permessi di soggiorno e carte d'identità nazionali.

## **Esplosivi smarriti o rubati**

16. La Commissione ha trasmesso al Consiglio la comunicazione relativa a misure dirette a garantire una maggiore sicurezza degli esplosivi, dei detonatori, delle attrezzature per fabbricare bombe e delle armi da fuoco, sulla cui base sono state formulate raccomandazioni chiave che, fatta salva l'approvazione del Consiglio, saranno inserite nella revisione del piano d'azione dell'UE per la lotta al terrorismo.

## **EUROJUST**

17. Da gennaio l'Eurojust si è occupata di 11 nuovi casi collegati al terrorismo<sup>1</sup>. Nella relazione al Consiglio<sup>2</sup> essa rileva, tuttavia, che il flusso d'informazioni che le sono trasmesse, seppur in aumento, non rispetta ancora il vigente obbligo giuridico previsto dalla decisione del Consiglio, del 19 dicembre 2002, relativa all'applicazione di misure specifiche di cooperazione di polizia e giudiziaria per la lotta al terrorismo. La presidenza ha organizzato un dibattito su queste tematiche nel quadro di una visita all'Eurojust in data 9 dicembre 2005. L'esame della relazione dell'Eurojust per il 2005 e della relazione intermedia sul ciclo di valutazione a pari livello sullo scambio d'informazioni fra gli Stati membri e fra questi e l'Eurojust offre l'occasione di affrontare questo tema.

---

<sup>1</sup> Doc. 9157/05.

<sup>2</sup> Doc. 9157/05.

## **EUROPOL**

18. L'Europol offre attualmente sostegno a 21 indagini nazionali inerenti al terrorismo di matrice islamica<sup>1</sup>. Per funzionare, l'Europol necessita dell'impulso e del pieno appoggio di tutti gli Stati membri; ciò vale per tutte le sue sfere di attività, ma soprattutto per la lotta al terrorismo. Spetta quindi agli Stati membri rispondere concretamente alle richieste del Consiglio europeo circa il ruolo dell'Europol nella lotta al terrorismo, fornendo all'ufficio, ed in particolare alla sua task force antiterrorismo, le necessarie informazioni e conoscenze.

## **Agenzia FRONTEX**

19. L'Agenzia europea per le frontiere è stata istituita ed è oggi operativa.

## **Task force dei capi di polizia**

20. Nel quadro della COSPOL (Pianificazione strategica e operativa globale per la polizia), la task force dei capi di polizia ha espresso il proprio accordo su un progetto di iniziativa del Regno Unito inteso a impartire alle forze di polizia locali una migliore formazione alla prevenzione del terrorismo<sup>2</sup>. A tal fine è stato redatto un manuale che, una volta che sarà accessibile in linea, diverrà uno strumento pratico per il lavoro delle forze di polizia locali.

## **Dogane**

21. Le autorità doganali degli Stati membri hanno un ruolo cruciale da svolgere nella lotta al terrorismo con riferimento alla sicurezza della catena di approvvigionamento. Nell'aprile 2005 il Consiglio ha adottato modifiche del codice doganale comunitario relative ai controlli sul flusso delle merci, introducendo un sistema di dichiarazioni precedenti all'arrivo o alla partenza della merce e perfezionando il sistema di comunicazione di dati e condivisione delle informazioni fra Stati membri.

---

<sup>1</sup> Doc. 7800/05.

<sup>2</sup> Doc. 6425/05.



Le modalità di attuazione di queste modifiche sono attualmente in discussione a livello di comitato. Nel settembre/ottobre 2005 è stata condotta con successo un'operazione congiunta e interagenzie nel settore doganale (operazione "Protect") finalizzata ai container marittimi ad alto rischio in entrata nell'UE. È attesa entro il 2005 la presentazione al Consiglio di una proposta di aggiornamento del codice doganale tesa, fra l'altro, a potenziare e strutturare ulteriormente le misure volte a garantire la sicurezza della catena di approvvigionamento. In questo settore sono in corso diverse iniziative, sul piano sia bilaterale (ad es., sicurezza dei container) sia multilaterale (quadro normalizzato della WCO), cui la Comunità e gli Stati membri partecipano attivamente.

### **Coordinamento orizzontale**

22. Perché si acquisisca esperienza pratica in materia di coordinamento delle attività operative svolte dalle autorità di contrasto e da altre autorità, il programma dell'Aia invita ad organizzare riunioni congiunte a cadenza semestrale tra i presidenti del Comitato dell'articolo 36, del Comitato strategico sull'immigrazione, le frontiere e l'asilo e rappresentanti della task force operativa dei capi di polizia, dell'Eurojust, dell'Europol, dell'Agenzia FRONTEX, della Commissione e del SITCEN. La presidenza austriaca ha annunciato che convocherà tale riunione di coordinamento.

### **Protezione delle infrastrutture critiche**

23. L'adozione della direttiva relativa al miglioramento della sicurezza dei porti<sup>1</sup> ha segnato un importante passo avanti. Riguardo alla sicurezza della navigazione aerea, dal riesame del regolamento (CE) n. 2320/2002 è emerso un notevole miglioramento della sicurezza negli aeroporti dell'Unione europea grazie all'applicazione di disposizioni dell'UE. In numerosi Stati membri, tuttavia, il numero degli ispettori nazionali si è rivelato insufficiente<sup>2</sup>. La Commissione ha proposto un regolamento volto ad estendere la competenza comunitaria alle misure di sicurezza durante il volo e al traffico aereo da paesi terzi.

---

<sup>1</sup> GU L 310 del 25.11.2005, pag. 28.

<sup>2</sup> Doc. COM (2005) 428 definitivo.

24. Il Consiglio e la Commissione hanno avviato i lavori preparatori di un programma europeo di protezione delle infrastrutture critiche (EPCIP). Dopo aver discusso la questione con gli esperti degli Stati membri, la Commissione ha deciso di presentare un libro verde per consultazione anziché una comunicazione. Non è stato pertanto possibile rispettare il termine di fine 2005 fissato dal Consiglio europeo nel dicembre 2004 per l'istituzione dell'EPCIP. Saranno ora necessari sforzi notevoli per giungere ad un accordo sul programma entro il nuovo termine fissato al primo semestre 2006.

### **Protezione civile**

25. Dopo aver esaminato la comunicazione della Commissione "Migliorare il meccanismo comunitario di protezione civile"<sup>1</sup>, il Consiglio ha adottato delle conclusioni sul miglioramento delle capacità di protezione civile europee<sup>2</sup>, il cui obiettivo è rafforzare la capacità di reazione rapida dell'Unione a tutti i tipi di calamità che si verificano nell'Unione o al di fuori di essa, terrorismo compreso.
26. Gli organi del Consiglio hanno inoltre avviato l'esame della proposta della Commissione relativa all'istituzione di uno strumento di risposta rapida e preparazione alle emergenze gravi nell'UE<sup>3</sup>. La presidenza ha altresì dato avvio ad una serie di riunioni di esperti per definire una visione comune delle metodologie da seguire nella valutazione del rischio. Dal canto suo, la Commissione ha trasmesso al Consiglio la relazione finale sulla valutazione dell'assistenza di protezione civile che il meccanismo di protezione civile può offrire in caso di gravi attentati terroristici nell'Unione<sup>4</sup>. L'analisi della Commissione rileva una serie di settori cruciali che implicano chiaramente delle decisioni del Consiglio.

---

<sup>1</sup> Doc. 8430/05.

<sup>2</sup> Doc. 10576/05.

<sup>3</sup> Doc. 8436/05.

<sup>4</sup> SEC (2005) 1406 defin. RESTREINT UE.

## **Coordinamento nella gestione delle crisi**

27. In linea con la dichiarazione del Consiglio del 13 luglio 2005 sugli attentati di Londra, si è cominciato l'esame di dispositivi per condividere le informazioni, provvedere al coordinamento e consentire un processo decisionale collettivo in caso di emergenza, in particolare per attentati terroristici compiuti in più Stati membri. In una relazione presentata al Consiglio entro il dicembre 2005 sono proposti dispositivi su cui si lavorerà sotto presidenza austriaca con l'obiettivo di mettere a punto le procedure operative entro il giugno 2006 <sup>1</sup>.

## **Dimensione internazionale**

28. L'UE ha continuato a promuovere il ruolo chiave delle Nazioni Unite nella lotta al terrorismo. Ha sostenuto un linguaggio forte al vertice mondiale antiterrorismo dell'ONU e continua a adoperarsi, sia a New York sia nel dialogo con i partner, perché sia adottato il progetto di convenzione generale sul terrorismo internazionale. In settembre tutti gli Stati membri dell'UE hanno firmato la convenzione relativa alla soppressione degli atti di terrorismo nucleare. L'UE si è rallegrata dell'adozione della risoluzione 1624 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e si è impegnata ad affrontare ulteriormente la questione dell'istigazione al terrorismo.
29. L'UE ha altresì continuato a sostenere la CTED dell'ONU, con cui ha proseguito la stretta collaborazione sul terreno. Su invito della CTED, l'UE ha associato un suo rappresentante a una missione di valutazione della CTED in Algeria, dopo una precedente partecipazione positiva, nell'anno, ad altre missioni in Marocco, Kenya ed Albania. Infine, l'UE si è basata sulle informazioni e l'esperienza acquisite con la partecipazione alle missioni di valutazione della CTED per perfezionare i propri programmi di assistenza.
30. Il dialogo politico con i partner è una delle componenti essenziali della politica di relazioni esterne dell'UE nel quadro della lotta al terrorismo. Utili al riguardo si sono rivelati i comunicati guida per tale dialogo elaborati dal gruppo COTER. In quest'ambito costituiscono temi centrali il rispetto dello Stato di diritto e la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali nel quadro della lotta al terrorismo.

---

<sup>1</sup> Doc. 15106/05.

31. La cooperazione con gli USA nella lotta al terrorismo resta eccellente. L'UE e gli USA hanno collaborato per approfondire il dialogo a livello sia politico sia di esperti, affrontando un'ampia gamma di temi, dalla sicurezza dei trasporti alla cooperazione giudiziaria e nell'azione di contrasto, fino alla lotta al finanziamento del terrorismo.
32. L'UE ha parimenti esteso il dialogo nel quadro dell'antiterrorismo con altri partner quali Israele, Giappone, Australia, Canada e Russia, esaminando i settori d'interesse comune e le opzioni di cooperazione, in particolare la fornitura di assistenza tecnica ad altri paesi. L'UE e la Russia hanno avviato le discussioni sull'attuazione dello spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia e dello spazio comune di sicurezza esterna.
33. Si è lavorato molto con diversi paesi per migliorare la cooperazione nel settore dell'antiterrorismo. Sulla scorta delle missioni di valutazione delle necessità organizzate in giugno, l'UE e gli Stati membri hanno convenuto di fornire assistenza nel settore dell'antiterrorismo a due dei paesi prioritari individuati, vale a dire il Marocco e l'Algeria. La fornitura di assistenza è già cominciata per il Marocco, mentre per l'Algeria sono state individuate azioni concrete. Con altri paesi prioritari si sono svolte consultazioni politiche e la Commissione ha continuato a prestare assistenza in materia di lotta al terrorismo in molti paesi e regioni del mondo.
34. L'UE ha parimenti contribuito allo sviluppo di capacità a livello regionale. La Commissione ed alcuni Stati membri hanno fornito assistenza finanziaria e distaccato personale al Centro per la cooperazione tra forze incaricate dell'applicazione della legge di Giacarta (Indonesia) (JCLEC). Sono all'esame le possibilità di contribuire al centro antiterrorismo dell'UA basato ad Algeri.

### **Dimensione PESD della lotta al terrorismo**

35. I lavori si sono incentrati, fra l'altro, sull'eventuale supporto che i mezzi e capacità militari potrebbero offrire nella gestione delle conseguenze:

- si sta espandendo la base di dati militare relativa ai mezzi e capacità militari per la protezione della popolazione civile dagli attentati terroristici, al fine di contemplare tutte le calamità naturali o causate dall'uomo. In considerazione dell'ampliata sfera di applicazione, si chiederà agli Stati membri di riesaminare i loro contributi volontari;
- è stata avviata un'analisi preliminare dell'interoperabilità delle capacità militari e civili, comprese quelle di protezione civile, con l'obiettivo di formulare, entro il prossimo semestre, una serie di raccomandazioni basate sulle migliori pratiche seguite negli Stati membri, sugli insegnamenti tratti nel quadro del meccanismo comunitario di protezione civile e sulle conoscenze dell'OCHA delle Nazioni Unite.

36. Sono stati compiuti progressi anche su tematiche attualmente sul tappeto, su tematiche attualmente sul tappeto, quali lo sviluppo di capacità militari; la minaccia terroristica è stata inserita in tutti gli scenari illustrativi utilizzati per determinare i mezzi e capacità necessari per le operazioni di gestione delle crisi dirette dall'UE.

### **Finanziamento del terrorismo**

37. Sono stati compiuti buoni progressi in questo settore. Il 15 dicembre 2005 entreranno in vigore sia la terza direttiva sul riciclaggio di denaro<sup>1</sup> sia il regolamento relativo ai controlli sul denaro contante in entrata nell'Unione o in uscita<sup>2</sup>. Nel mese di luglio la Commissione ha presentato un progetto di regolamento sui trasferimenti elettronici di fondi, sul quale sembra ora vicino un accordo. Sono stati svolti consistenti lavori su un codice di condotta per le organizzazioni senza scopo di lucro/di beneficenza. La Commissione ha avviato una consultazione pubblica di ampia portata e ha presentato una comunicazione al riguardo il 29 novembre 2005. Nel frattempo, la presidenza del Regno Unito, in stretta collaborazione con la Commissione, ha proposto una serie di principi che dovrebbero informare l'attuazione dei regolamenti a livello nazionale. Durante la presidenza del Regno Unito si è tenuto un seminario nel quale sono state rilevate le migliori prassi nel settore delle indagini finanziarie. Nel novembre 2005 il Regno Unito ha altresì organizzato un seminario in materia di blocco dei beni che ha contribuito a gettare le basi per il miglioramento dei pertinenti regimi nazionali ad integrazione delle misure dell'UE.

---

<sup>1</sup> GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15.

<sup>2</sup> GU L 309 del 25.11.2005, pag. 9.

38. Molto resta tuttavia da fare. La normativa adottata deve essere attuata pienamente da tutti gli Stati membri. Occorre rafforzare a livello nazionale le indagini finanziarie come parte di tutte le indagini sul terrorismo. Le unità di informazione finanziaria (FIU) devono essere integrate più strettamente nelle strutture di coordinamento nazionali e lo scambio di informazioni tra le FIU deve essere ampliato, anche attraverso il FIU.NET. Lo studio indipendente sulle misure adottate dagli Stati membri in relazione alle nove raccomandazioni speciali del GAFI contro il finanziamento del terrorismo è un'alta priorità e la Commissione è esortata a portare avanti senza indugio i relativi lavori.
39. Il 21 settembre 2005 il Tribunale di primo grado delle Comunità europee ha emesso una sentenza favorevole al Consiglio in due cause<sup>1</sup> riguardanti un congelamento dei capitali imposto dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete al-Qaeda e ai talibani e attuato dalla CE<sup>2</sup>. Il Tribunale ha sostenuto che il trattato CE contiene un fondamento normativo adeguato per l'imposizione di misure di congelamento dei capitali nei confronti di tali persone ed entità. Il Tribunale ha sostenuto altresì che, pur non essendo la Comunità stessa un membro delle Nazioni Unite, essa deve essere considerata vincolata agli obblighi derivanti dalla Carta delle Nazioni Unite alla stessa stregua dei suoi Stati membri. Il Tribunale non ha peraltro ritenuto che vi sia stata violazione dei diritti fondamentali dei ricorrenti tutelati dalle norme superiori del diritto internazionale generale; in particolare, non vi è stata violazione dei diritti della difesa o del diritto ad un sindacato giurisdizionale effettivo, né del diritto dei ricorrenti alla proprietà privata<sup>3</sup>.

---

<sup>1</sup> Causa T-306/01 (Yusuf e Al Barakaat International Foundation c. Consiglio e Commissione) e causa T-315/01 (Kadi c. Consiglio e Commissione).

<sup>2</sup> Regolamento (CE) n. 881/2002 del Consiglio, del 27 maggio 2003 (GU L 139 del 29.05.2002, pag. 9), modificato dal regolamento (CE) n. 561/2003 del Consiglio, del 27 marzo 2003 (GU L 82 del 29.03.2003, pag. 1).

<sup>3</sup> Il Tribunale ha sancito che non gli spetta controllare indirettamente la conformità delle risoluzioni del Consiglio di sicurezza ai diritti fondamentali tutelati dall'ordinamento giuridico comunitario, né verificare l'assenza di errori di valutazione dei fatti e degli elementi di prova che il Consiglio di sicurezza ha considerato.

## **Radicalizzazione e reclutamento**

40. I lavori sull'elaborazione della strategia dell'UE volta a combattere la radicalizzazione e il reclutamento sono progrediti in modo soddisfacente ed è previsto che il Consiglio europeo approvi tale strategia nel dicembre 2005 insieme ad un piano d'azione per attuarne le raccomandazioni. La strategia sancisce la determinazione dell'UE a smantellare le attività delle reti che spingono persone verso il terrorismo, a fare in modo che la voce dell'opinione maggioritaria prevalga su quella dell'estremismo e a promuovere con vigore ancor maggiore la sicurezza, la giustizia, la democrazia e le opportunità per tutti. L'attuazione del piano d'azione richiederà notevoli sforzi sia a livello di Stati membri sia livello di Unione.

## **Attuazione della normativa**

41. Durante il periodo di riferimento sono stati compiuti progressi in materia di ratifica e attuazione e sono entrati in vigore due importanti strumenti:

- i. la convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea, del 29 maggio 2000 (18 ratifiche notificate al Consiglio);
- ii. il protocollo della convenzione relativa all'assistenza giudiziaria in materia penale tra gli Stati membri dell'Unione europea, del 16 ottobre 2001 (14 ratifiche notificate al Consiglio).

42. Tuttavia, alcuni strumenti non sono stati ancora attuati pienamente, per esempio:

- i. la decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alle squadre investigative comuni, per la cui attuazione era stato fissato il termine di giugno 2004. Tre Stati membri devono ancora attuare tale decisione quadro;
- ii. la decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo, il cui termine di attuazione non è stato rispettato da alcuni Stati membri. Due Stati membri non hanno attuato tale decisione quadro, mentre altri tre l'hanno attuata solo parzialmente. In seguito alla sua relazione del 2004 sullo stato di attuazione della decisione quadro, la Commissione sta ora lavorando su un'ulteriore relazione basata su informazioni supplementari fornite dai vecchi Stati membri. Tale relazione riguarderà anche i 10 nuovi Stati membri e la sua presentazione è prevista entro la fine del 2005.

43. L'entrata in vigore di detti strumenti consentirà agli Stati membri e all'Unione di lottare più efficacemente contro il terrorismo. A titolo di esempio:

- i. non appena il secondo protocollo recante modifica della convenzione Europol sarà stato ratificato da tutti gli Stati membri sarà giuridicamente possibile per l'Europol partecipare a squadre investigative comuni;
- ii. non appena il terzo protocollo recante modifica della convenzione Europol sarà stato ratificato da tutti gli Stati membri, sarà possibile per l'Europol collaborare con le agenzie competenti degli Stati Uniti consentendo loro l'accesso agli schedari di analisi per esaminare il resoconto delle transazioni effettuate su conti bancari congelati, come previsto dalla dichiarazione di Dromoland adottata al vertice UE/USA del 26 giugno 2004.

---



**Implementation of the legislative Instruments listed in the Declaration on terrorism  
of the European Council of 25 March 2004 – state as on 9 December 2005**

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>1. Instruments of the European Union<sup>1</sup></b>																								
<b>a) Framework Decision of 13 June 2002 on the European Arrest Warrant</b> (initial deadline for old Member States: 31 December 2003; for new Member States: date of accession; deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004) <sup>2</sup>																								
y	y	y <sup>3</sup>	y	p <sup>4</sup>	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y
<b>b) Framework Decision of 13 June 2002 on Joint Investigation Teams</b> (initial deadline for old Member States: 1 January 2003; for new Member States: date of accession; deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004) <sup>5</sup>																								
y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	- <sup>6</sup>	y	y	- <sup>7</sup>	y	y	- <sup>8</sup>	y	y	y	y	y	y	y	y

<sup>1</sup> y= in case of a Framework Decision: implementation completed, legislation has entered into force; - = implementation not completed; c= implementation completed, legislation has not entered into force; p= implemented in part; in case the Commission has already submitted a report on the implementation of an instrument (by the old Member States), the report is taken account of;

y= in case of a Convention or a Protocol: notified the General Secretariat of the Council that the Member State has ratified the instrument; - = no notification;

°= Member State has informed General Secretariat of the Council that the instrument has been implemented, but legislation has not been sent to the Council Secretariat;

<sup>2</sup> In February 2005, the Commission submitted a report on the implementation of the FD on the EAW (doc. 6815/05 COPEN 42 + ADD 1). According to this report, the legislation of in particular CZ, DK, EE, IE, LU, MT, NL, SI and UK does not fully comply with the FD. The legislation of IT was not examined in that report since, at the time of the drafting of the report, IT had not completed the implementation of the FD on the EAW.

<sup>3</sup> Following a decision taken by the Supreme Court of Cyprus on 7 November 2005, Cyprus will not be in a position to execute European Arrest Warrants against Cypriot nationals until its Constitution has been changed.

<sup>4</sup> On 18 July 2005 the German Constitutional Court declared the German law to implement the FD on the EAW null and void. During the transitional period until a new German act has been enacted and entered into force, Germany will apply extradition arrangements; the extradition of German nationals to other Member States is not possible during that provisional period. However, German judicial authorities can continue to issue European arrest warrants.

<sup>5</sup> In January 2005, the Commission submitted a report on national measures taken to comply with the FD on JITs (doc. 5448/05 COPEN 10 + ADD 1). According to this report, only the legislation of ES (out of the 19 Member States whose legislation was examined) fully complies with the FD.

<sup>6</sup> GR has indicated that an ad hoc committee of the Ministry of Justice has prepared draft laws to implement the FD on JITs, the Eurojust Decision, the 2000 MLA Convention and the 2001 Protocol thereto as well as the FD on freezing orders. Their submission to the Parliament is imminent.

<sup>7</sup> IT has indicated that its draft legislation to implement the FD on Joint Investigation Teams is currently pending before its Parliament and that no estimate can be given as to when the Parliament will approve it.

<sup>8</sup> LU has indicated that its draft legislation to implement the FD on Joint Investigation Teams is currently pending before its Parliament.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>c) Framework Decision of 13 June 2002 on Combating Terrorism</b> (initial deadline for old Member States: 31 December 2002; for new Member States: date of accession; deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004) <sup>1</sup>																								
y <sup>2</sup>	y	- <sup>3</sup>	p <sup>4</sup>	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	c <sup>5</sup>	y	y	y	y	y	y	y	y	p <sup>6</sup>	y

<sup>1</sup> On 8 June 2004 the Commission submitted a report on the implementation of the FD on Combating Terrorism by the 15 old Member States (doc. 10528/04 DROIPEN 28 CATS 30 + ADD 1 issued on 15 June 2004). According to this report, only FIN, FR and PT appear to have fulfilled entirely the obligations emerging from the FD on Combating Terrorism except Article 9(2) of the FD. The latter provision appears to have been incorporated, according to the aforementioned report, by none of the Member States. This report is the basis for a note from the Presidency to the Council (doc. 11687/2/04 DROIPEN 40 REV 2). The legislation of the 10 new Member States as well as further progress in implementing this Framework Decision and additional information provided for by the old Member States will be examined in a second report from the Commission (to be submitted to the Council by 30 June 2005).

<sup>2</sup> According to the aforementioned report from the Commission (doc. 10528/04 DROIPEN 28 CATS 30 + ADD 1), AT did not entirely comply with the Framework Decision at the time of the drafting of the report. Since then, AT has introduced further legislative procedures so as to enact supplementary legislation.

<sup>3</sup> CY has indicated that new counter terrorism legislation is under preparation.

<sup>4</sup> CZ has indicated that it has implemented the FD on Combating Terrorism with the exception of the provisions on liability of legal persons.

<sup>5</sup> LV has indicated that the last amendments to its national legislation in order to fully implement the FD on Combating Terrorism are about to be approved by its Parliament.

<sup>6</sup> SK has informed the General Secretariat of the Council that it has implemented the FD on Combating Terrorism with the exception of the provisions on liability of legal persons. Criminal liability of legal persons will be established in the framework of the new Criminal Code which is currently in preparation.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>d) Framework Decision of 26 June 2001 on money laundering, the identification, tracing, freezing, seizing and confiscation of instrumentalities and the proceeds of crime<sup>1</sup></b> (initial deadline for old Member States: 31 December 2002; for new Member States: date of accession; deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004)																								
y <sup>2</sup>	y	°	p <sup>3</sup>	y	y	y	y <sup>4</sup>	y	y	- <sup>5</sup>	y	y	y <sup>6</sup>	°	y	-	-	y	y	y <sup>7</sup>	y	y	y	y

<sup>1</sup> The report from the Commission on the implementation of this Framework Decision (doc. 9251/04 DROIPEN 14) which is the basis for the Presidency's note to Council (doc. 10369/2/04 DROIPEN 24 REV 2 + COR 1) examines only the legislation of the 15 old Member States. The legislation of the 10 new Member States as well as further progress in implementing this Framework Decision and additional information provided for by the old Member States will be examined in a second report from the Commission (to be submitted to the Council by 30 June 2005). According to the report from the Commission on the implementation of this Framework Decision (doc. 9251/04 DROIPEN 14), ES, IT and LU were, at the time of the drafting of the report, preparing legislation that had not yet entered into force, and a special legislative drafting committee was producing national transposing provisions in GR.

<sup>2</sup> According to the aforementioned report from the Commission (doc. 9251/04 DROIPEN 14), AT did not entirely comply with the Framework Decision at the time of the drafting of the report. Since then, AT has notified the COM and the GSC of legislation that was enacted in order to comply with the Framework Decision.

<sup>3</sup> CZ has indicated that draft legislation to fully implement the Framework Decision is being discussed in Parliament. The legislation is expected to enter into force on 1 July 2006.

<sup>4</sup> According to the aforementioned report from the Commission (doc. 9251/04 DROIPEN 14), ES did not entirely comply with Articles 1 and 3 of the Framework Decision at the time of the drafting of the report. Since then, ES has enacted new legislation in order to transpose the Framework Decision. These provisions are applicable to offences committed after 1 October 2004.

<sup>5</sup> GR has indicated that the draft legislation to implement the Framework Decision has been submitted to the Greek Parliament.

<sup>6</sup> According to the aforementioned report from the Commission (doc. 9251/04 DROIPEN 14), IT did not inform on provisions implementing Article 2 of the Framework Decision. Since then, IT has notified the COM and the GSC of legislation that was enacted in order to comply with the Framework Decision.

<sup>7</sup> According to the aforementioned report from the Commission (doc. 9251/04 DROIPEN 14), PT did not entirely comply with the Framework Decision at the time of the drafting of the report. Since then, PT has enacted new legislation in order to transpose the Framework Decision.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK	
<b>e) Decision of 28 February 2002 establishing Eurojust<sup>1</sup></b> (initial deadline: 6 September 2003; deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004)																									
y	y	-	y	y	y	y	<sup>-2</sup>	y	y	<sup>-3</sup>	y	y	y	°	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y
<b>f) Decision of 19 December 2002 on the implementation of specific measures for police and judicial cooperation to combat terrorism<sup>4</sup></b> (deadline set by the Declaration of the European Council: June 2004)																									
y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y
<b>g) Convention of 29 May 2000 on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union</b> (deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004); entry into force on 23 August 2005																									
y	y	<sup>c5</sup>	<sup>-6</sup>	y	y	y	y	y	y	<sup>-3</sup>	y	<sup>-7</sup>	<sup>-8</sup>	y	y	-	-	y	y	y	y	y	<sup>-9</sup>	<sup>c10</sup>	

<sup>1</sup> The information refers to the question whether Member States have enacted legislation or take the view that they comply with the Council Decision on the basis of existing provisions (=y) or not (= -). As to the appointment of national members of Eurojust, all (old and new) Member States have notified the General Secretariat of the Council of the EU of their decisions. On 6 July 2004 the Commission submitted a report on the legal transposition of the Council Decision setting up Eurojust by the 15 old Member States (doc. 11280/04 EUROJUST 66 + ADD 1). According to this report from the Commission, FIN, UK, IE, GR, SE and DK still had to bring, at the time of the drafting of the report, their national legislation into conformity with the Eurojust Decision.

<sup>2</sup> ES has indicated that the draft legislation to implement the Eurojust Decision has been submitted to Parliament. It is expected that the implementation procedure will be finalised before the end of the year 2005.

<sup>3</sup> GR has indicated that an ad hoc committee of the Ministry of Justice has prepared draft laws to implement the FD on JITs, the Eurojust Decision, the 2000 MLA Convention and the 2001 Protocol thereto as well as the FD on freezing orders. Their submission to the Parliament is imminent.

<sup>4</sup> Designation of a Eurojust national correspondent for terrorism matters by each Member State

<sup>5</sup> CY has ratified the MLA Convention. The legislation will enter into force on 1 February 2006.

<sup>6</sup> CZ has indicated that the MLA Convention and the Protocol thereto were approved by its Government and Parliament and have been submitted to the President in order to complete the ratification process.

<sup>7</sup> IE has indicated that legislation to implement the MLA Convention is in preparation.

<sup>8</sup> IT has indicated that a draft law to ratify the MLA Convention is currently pending before its Parliament

<sup>9</sup> SK has indicated that it is preparing its accession to the MLA Convention and the Protocol thereto.

<sup>10</sup> UK has ratified the 2000 MLA Convention. The legislation will enter into force on 21 December 2005.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>h) Protocol of 16 October 2001 to the Convention on Mutual Assistance in Criminal Matters between the Member States of the European Union</b> (deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004); entry into force on 5 October 2005																								
y	y	<sup>o1</sup>	<sup>-2</sup>	y	y	-	y	y	y	<sup>-3</sup>	y	<sup>-4</sup>	-	y	y	-	-	y	y	<sup>-5</sup>	y	y	<sup>-6</sup>	<sup>-7</sup>
<b>i) Protocol of 30 November 2000 amending the Europol Convention</b> (deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004)																								
y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	<sup>-4</sup>	y	y	y	<sup>-8</sup>	y	<sup>-9</sup>	y	y	y	y	y	y
<b>j) Protocol of 28 November 2002 amending the Europol Convention and the Protocol on the privileges and immunities of Europol</b> (deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004)																								
y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	y	<sup>-4</sup>	-	y	y	<sup>-8</sup>	y	y	y	<sup>-5</sup>	<sup>-10</sup>	y	y	y
<b>k) Protocol of 27 November 2003 amending the Europol Convention</b> (deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004)																								
y	y	y	y	<sup>-11</sup>	y	y	y	y	-	y	y	<sup>-4</sup>	-	y	y	<sup>-8</sup>	y	y	y	<sup>-5</sup>	<sup>-10</sup>	y	y	y

<sup>1</sup> CY has indicated that the 2001 Protocol has been implemented into national law. So far, the General Secretariat of the Council has not been notified thereof, accordingly.

<sup>2</sup> CZ has indicated that the MLA Convention and the Protocol thereto were approved by its Government and Parliament and have been submitted to the President in order to complete the ratification process.

<sup>3</sup> GR has indicated that an ad hoc committee of the Ministry of Justice has prepared draft laws to implement the FD on JITs, the Eurojust Decision, the 2000 MLA Convention and the 2001 Protocol thereto as well as the FD on freezing orders. Their submission to the Parliament is imminent.

<sup>4</sup> IE has indicated that legislation to implement the instrument is in preparation.

<sup>5</sup> PT has indicated that the ratification process has been delayed by the elections of the Parliament.

<sup>6</sup> SK has indicated that it is preparing its accession to the MLA Convention and the Protocol thereto.

<sup>7</sup> UK has indicated that it is in a position to ratify the 2001 Protocol.

<sup>8</sup> LU has indicated that its draft legislation to implement the Protocols to the Europol Convention is currently pending before its Parliament.

<sup>9</sup> NL has indicated that it does not intend to ratify the 2000 Protocol since that Protocol will become obsolete when the 2003 Protocol will enter into force.

<sup>10</sup> SE has indicated that the ratification procedure is expected to be completed by spring 2006.

<sup>11</sup> DE has indicated that its draft legislation to ratify the 2003 Protocol is expected to be sent to the Parliament (Bundestag and Bundesrat) once the new government is in place. The ratification process is expected to be concluded early 2006.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>I) Framework Decision of 22 July 2003 on the execution of orders freezing property or evidence</b> (initial deadline for Member States (and current Acceding States): 2 August 2005; deadline set by the Declaration of the European Council: December 2004)																								
y	-	o	<sup>-1</sup>	-	y	-	<sup>-2</sup>	y	y	<sup>-3</sup>	y	<sup>-4</sup>	-	<sup>-5</sup>	<sup>-6</sup>	-	<sup>-7</sup>	y	y	-	y	-	<sup>-8</sup>	p <sup>o9</sup>

<sup>1</sup> CZ has indicated that legislation to fully implement the FD on freezing orders is being discussed in Parliament. The legislation is expected to enter into force on 1 July 2006.

<sup>2</sup> ES has indicated that its Council of Ministers adopted on 18 November 2005 a draft bill to implement the FD on freezing orders. The draft bill will now have to be adopted by the Spanish Parliament.

<sup>3</sup> GR has indicated that an ad hoc committee of the Ministry of Justice has prepared draft laws to implement the FD on JITs, the Eurojust Decision, the 2000 MLA Convention and the 2001 Protocol thereto as well as the FD on freezing orders. Their submission to the Parliament is imminent.

<sup>4</sup> IE has indicated that legislation to implement the instrument is in preparation.

<sup>5</sup> LV has indicated that the legislation to implement the FD on freezing orders is being prepared.

<sup>6</sup> LT has indicated that a draft law to implement the FD on freezing orders is under preparation and that it is expected that the law will be adopted during the first half of the year 2006.

<sup>7</sup> MT has indicated that the legislation to implement the FD on freezing orders is being prepared.

<sup>8</sup> SK has indicated that its draft legislation to implement the FD on freezing orders is currently in preparation. It is expected that the legislation will enter into force on 1 January 2006.

<sup>9</sup> UK has indicated that it has implemented the FD on freezing orders insofar as terrorist assets are concerned. UK is making progress towards full implementation.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK	
<b>2. INSTRUMENTS OF THE UNITED NATIONS<sup>1</sup></b>																									
<b>a) Convention on Offences and Certain Other Acts Committed on Board Aircraft of 14 September 1963</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>b) Convention for the Suppression of Unlawful Seizure of Aircraft of 16 December 1970</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>c) Convention for the Suppression of Unlawful Acts against the Safety of Civil Aviation of 23 September 1971</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>d) Convention on the Prevention and Punishment of Crimes against Internationally Protected Persons, including Diplomatic Agents of 14 December 1973</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	- <sup>2</sup>	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>e) International Convention against the Taking of Hostages of 17 December 1979</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>f) Convention on the Physical Protection of Nuclear Material of 3 March 1980</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>g) Protocol for the Suppression of Unlawful Acts of Violence at Airports Serving International Civil Aviation, supplementary to the Convention for the Suppression of Unlawful Acts against the Safety of Civil Aviation of 24 February 1988</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>h) Convention for the Suppression of Unlawful Acts against the Safety of Maritime Navigation of 10 March 1988</b>																									
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	-	r	r	r	r	r	r	r	r	r

<sup>1</sup> r= ratification (or accession or succession); s= signature (without ratification);

<sup>2</sup> LU has indicated that the draft law to ratify the Convention was submitted to the Luxembourg Parliament in October 2005.

AT	BE	CY	CZ	DE	DK	EE	ES	FIN	FR	GR	HU	IE	IT	LV	LT	LU	MT	NL	PL	PT	SE	SI	SK	UK
<b>i) Protocol for the Suppression of Unlawful Acts against the Safety of Fixed Platforms Located on the Continental Shelf of 10 March 1988</b>																								
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	-	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>j) Convention on the Marking of Plastic Explosives for the Purpose of Detection of 1 March 1991</b>																								
r	s	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	<sup>-1</sup>	r	r	<sup>-2</sup>	r	<sup>s3</sup>	r	r	r
<b>k) International Convention for the Suppression of Terrorist Bombings of 15 December 1997</b>																								
r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r
<b>l) International Convention for the Suppression of the Financing of Terrorism of 9 December 1999</b>																								
r	r	r	s	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r	r

-----

<sup>1</sup> LU has indicated that the draft law to ratify the Convention was submitted to the Luxembourg Parliament in October 2005.

<sup>2</sup> PL has indicated that the ratification procedure has been initiated.

<sup>3</sup> SE has indicated that work on the ratification of the Convention is ongoing. It is expected that the Parliament will deal with the ratification in spring 2006.